

Enciclica sull'abrogazione di Roe contro Wade



del metropolita Demetrius (Kiriaccou) dei vecchi calendaristi in Amerca

Amati chierici e fedeli della nostra santa metropolia, grazia a voi e pace, da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo nello Spirito Santo. Nel Libro del santo profeta Giona

leggiamo che, in risposta alle parole del profeta di Dio, 'i cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo... Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece (Giona 3:5, 10).

Nel settembre 2020, i fedeli della nostra metropoli protetta da Dio hanno intrapreso uno speciale digiuno di tre giorni - un *triemeron* - in risposta al mio appello ierarchico, affinché Dio protegga la nostra Chiesa, le nostre famiglie e la nostra nazione e allontani e dissipi lo sdegno che si è acceso contro di noi e il nostro prossimo, a causa dei nostri molti peccati.

Il giorno successivo dopo il digiuno di pentimento, nostro Signore ha provveduto al futuro ribaltamento della famigerata decisione Roe contro Wade con la nomina e il successivo insediamento di un altro giudice pro-vita alla Corte Suprema degli Stati Uniti d'America.

L'11/24 giugno 2022, nella festa della Madre di Dio 'Axion Esti', la Corte Suprema ha finalmente abrogato il precedente legale di cinquant'anni che aveva consentito l'uccisione di decine di milioni di bambini innocenti nel corso dei decenni.

Il capovolgimento dell'abominio che è stato Roe contro Wade è un evento di grande significato. Per noi non è una questione politica, ma spirituale. L'aborto è assassinio. Permetterlo significa essere complici di omicidio. Sostenerlo significa sostenere l'omicidio di innocenti, e perciò essere "pro-choice" è del tutto incompatibile con l'essere un cristiano ortodosso. L'abrogazione della decisione che ha permesso e sanzionato l'aborto in tutto il paese è una vittoria per la verità, la bontà e la giustizia.

Ma soprattutto, è una dimostrazione dell'intervento divino. In un'epoca in cui le nostre libertà sono sempre più imbrigliate dalle forze del dispotismo tecnocratico e, più in generale, in cui il mistero dell'iniquità è all'opera senza freni, chi avrebbe potuto prevedere che la libertà religiosa e i principi della legge di Dio sarebbero stati mantenuti nei tribunali del mondo?

I cristiani ortodossi ordinari non hanno accesso alle sale del potere secolare per avere un'udienza con la Corte Suprema degli Stati Uniti o per influenzare la politica e la legislazione. I pii, tuttavia, hanno accesso al Maestro di tutti, che guida la storia e provvede alla nostra salvezza. Non confidano nei figli degli uomini, perché, davvero, in loro non c'è salvezza. Piuttosto affidano tutta la loro vita a Dio e sperano solo in lui; e il nostro Maestro, quando vede i frutti genuini del pentimento, ascolta le preghiere del suo popolo ed esaudisce le richieste di salvezza.

Di conseguenza, il recente capovolgimento dimostra la potenza del pentimento e della preghiera per attirare la misericordia di Dio e per confondere i piani del maligno. Per questo dico spesso ai fedeli di non sottovalutare mai il potere della preghiera. Nel corso della storia sacra, ogni volta che il popolo di Dio si è pentito, dopo aver affrontato la distruzione a causa dei suoi peccati, Dio ha mostrato misericordia e ha liberato il popolo dal giusto castigo. Nella vita dei santi, vediamo come Dio, in risposta alla preghiera e al pentimento, ha ribaltato le trame del maligno. Così anche ai nostri giorni vediamo i piani dei demoni capovolti e disfatti, e da questo abbiamo una ferma speranza che la sua misericordia prevarrà. In questo troviamo un grande conforto, perché Dio è con noi.

Continuiamo quindi il nostro pentimento e rendiamo grazie al Signore affinché continui ad aiutarci nella lotta per vincere del tutto il grande male dell'aborto. Sant'Isacco il Siro insegna che la gratitudine del ricevente incita il donatore a elargire doni più grandi di prima. In segno di gratitudine a nostro Signore per la sua manifesta benevolenza e misericordia, questa domenica, 12/26 giugno 2022, tutte le parrocchie della nostra santa metropoli protetta da Dio cantino una dossologia di ringraziamento dopo la Divina Liturgia.

Infine, continuiamo a pentirci, perché i giorni sono cattivi. Il maligno non smetterà mai di combattere contro la Chiesa. Ma ricordiamoci: se Dio è con noi, chi può essere contro di noi?

Il vostro fervente supplice di fronte a Dio,

Il metropolita Demetrius d'America